

*XXVII Festival Internazionale*

# *Musica Sacra* *passioni e risurrezioni*

*incontro di culture religiose*  
*concerti, mostre, convegni e laboratori*  
*agosto/dicembre 2018*



A cura di Presenza e Cultura Pordenone

## ***Passioni e risurrezioni***

Dovendo comprendere con unica intitolazione il numero considerevole di iniziative in cui si articola il XXVII Festival Internazionale di Musica Sacra promosso da Presenza e Cultura, ci è venuto spontaneo collegarci con il programma dello scorso anno che avevamo compreso nell'espressione "Dialoghi di Pace". Non è, infatti, che negli ultimi mesi le cose siano migliorate nel mondo in tema di pace: anzi ci troviamo di fronte a un aggravamento di sofferenze da parte di popolazioni intere; di tantissime donne e un numero esagerato di bambini massacrati. Sempre nuove "stragi di Erode", con cifre ben più esponenziali. Una tragica enfasi, quindi, di vere e proprie "passioni", sempre peggiori, a richiamarci la ininterrotta e allargata tragedia della storica Via Crucis vissuta dal Cristo duemila anni fa. Ma per fortuna la speranza che qualcosa nel mondo possa mutare in meglio, e nel desiderio di contribuire anche noi, nella piccolezza dei nostri mezzi, perché le realtà degli uomini e dello stesso pianeta in cui abitiamo abbiano a trovare rimedi alla propria decadenza, vogliamo mutuare anche l'altra parola richiamata dalla tragica avventura di Gesù sulla terra: Risurrezione. Termini che, prima di essere religiosi, ci sembrano umani e quindi validi per tutti: ecumenici. Perché siamo tutti condannati a patire nella situazione terrena; ma pure tutti quotidianamente incentivati a risollevarci e risalire. Sia a livello personale che sociale. E tutte le iniziative del Festival di quest'anno, oltre che l'obbligato riferimento a certe tragedie del male (altrimenti vivremmo nella luna) sono un forte richiamo a non adagiarsi nell'avvilimento e nel lamento. Perché sono tante le energie che abbiamo, sia singolarmente ma soprattutto mettendoci insieme. In tal senso ci sembrano musiche di risurrezione, composizioni che potrebbero richiamare il contrario, come a esempio il Requiem di Mozart. O anche i richiami di pittore come Anzil, con i suoi partigiani, o di Albanese con il suo originale ricupero di Pasolini, poeta ancora di grande attualità con i suoi stimoli che vanno dritti a interrogare le coscienze. Ma poi, in questa iniziativa di Festival multiculturale, multireligiosa e pure multigenerazionale ci sono le presenze variegata di bambini sollecitate da noi in varie scuole ad affrontare i contrasti di luci e ombre del nostro mondo di oggi. Così che nessuno si senta escluso da sollecitazioni i cui diversi linguaggi possono arrivare a tutti.

Luciano Padovese  
*Presidente Presenza e Cultura*

In un momento storico che mette in dubbio decenni di politica e ideali europeisti, di accoglienza, di incontro e confronto con popoli e culture diverse, con segnali di irrigidimento sulle proprie posizioni e idee, la ventisettesima edizione del festival rilancia un messaggio forte e chiaro, grazie al linguaggio dell'arte e della musica in particolare. Mai come quest'anno, infatti, è così evidente la rete di collaborazioni nazionali e internazionali con artisti, festival e istituzioni, che ha permesso a questo Festival di presentare ben sette nazioni europee nel cartellone musicale: Polonia, Ungheria, Francia, Germania, Russia, Olanda, oltre all'Italia, naturalmente. Le ragioni del network sono profonde, testimoniano come lo scambio effettuato nell'ambito artistico e culturale possa avere ripercussioni positive anche sul versante socio politico. La musica in particolare ha il dono di raccontare una storia comune che nel corso dei secoli ha avvicinato i popoli europei, spesso nel segno del comune pregare. Il Festival prosegue il cammino avviato all'insegna della interculturalità e multidisciplinarietà, con concerti, laboratori, conferenze, mostre, nuovi progetti. Nei molti concerti programmati in città e sul territorio, il Festival spazia ancora una volta attraverso i linguaggi musicali del sacro, dall'antico al contemporaneo, con una riflessione speciale sul tema della Passione, che qui vogliamo proporre come possibile interpretazione delle tensioni e difficoltà del presente, accanto a quello della Risurrezione, quindi con un messaggio di speranza e fiducia nel futuro. Di fiducia, quindi, anche nei giovani artisti e nella loro creatività, che abbiamo voluto valorizzare con ben due commissioni di nuove composizioni all'interno del concerto del Coro dell'Accademia di Budapest (New Liszt Ferenc Chamber Choir), oltre alla presenza di giovani eccellenti esecutori (come i giovani musicisti internazionali del Conservatorio di Udine). Rinviamo al dettaglio della programmazione nelle pagine del libretto, in questa sede ci preme sottolineare almeno il grande sforzo produttivo del nuovo Requiem (Still Requies di Montalbetti) che chiude il ciclo dedicato alla riflessione sulla Grande Guerra e che centra in pieno il titolo del Festival. E poi il programma del quartetto polacco (Polish Cello Quartet) nato alcuni anni fa da un progetto di sei festival europei (Mittelfest per l'Italia) e qui appositamente ripensato, che propone giovani compositori accanto a Bach e Arvo Pärt, autore contemporaneo, questi, la cui poetica è incentrata magnificamente sul sacro. Giocheranno con i riverberi del Duomo di San Marco i progetti Sacre Risonanze e Illuminations. Il primo di Markus Stockhausen, trombettista e compositore quanto mai eclettico (lui la chiama musica intuitiva, con una forte connotazione di spiritualità), che consente inoltre di agganciare una rappresentanza delle Bande regionali dell'ANBIMA, a proposito di reti e collaborazioni. Il secondo, che utilizza testi e strumenti antichi per composizioni moderne, pensate per una esecuzione che privilegia come spazio ideale l'architettura della cattedrale gotica. Parte quest'anno anche la sperimentazione di una prima masterclass di organo, strumento principe del repertorio sacro, in collaborazione con l'Accademia di Lucerna.

Franco Calabretto e Eddi De Nadai  
*Direzione artistica*

Domenica 21 ottobre , ore 20.45  
Duomo Concattedrale San Marco  
Pordenone



## *Sacra Risonanza*

**Markus Stockhausen, tromba**  
**Tara Bouman, clarinetto**  
**Bande dell'ANBIMA FVG**  
**Andrea Comoretto, direttore**  
Musiche di Stockhausen

Da quando esordì nel 2007 a Colonia per il 31° Congresso della Chiesa Tedesca Protestante, coinvolgendo 1800 musicisti, "Abendglühen" (bagliori della sera) di Markus Stockhausen, inno di ispirazione mariana per tromba solista e strumenti a fiato, ha avuto varie rivisitazioni. Ultima questa che viene appositamente proposta al Festival e realizzata all'interno del Duomo di Pordenone sfruttandone le suggestive risonanze naturali, che dà la possibilità ad uno dei più celebri trombettisti al mondo di dialogare con un centinaio di ottoni provenienti dalle migliori bande della regione FVG.

Venerdì 26 ottobre, ore 20.45  
Duomo Concattedrale San Marco  
Pordenone



Giuseppe Cominetti, particolare opera *Fra i reticolati*

## *Still Requies*

**Per attore, tenore solista,**  
**coro femminile, ensemble strumentale**  
**Marco Baliani, attore**  
**Mirko Guadagnini, tenore**  
**Liederjadi Chorus e AltreVoci Ensemble**  
**Eddi De Nadai, direttore**  
Musiche di Mauro Montalbetti

Mauro Montalbetti (1969) è uno dei compositori italiani più in vista dell'ultimo decennio. Vincitore di numerosi premi, è presente nei maggiori teatri e nelle più importanti istituzioni concertistiche italiane ed europee. La composizione di *Still Requies*, è l'ultimo atto del progetto "Un Requiem per ogni anno della Grande Guerra" realizzato dal Festival Liederjadi di Milano, cui in questa occasione si unisce il Festival pordenonese, per riflettere ancora una volta sul tragico evento che forse maggiormente ha segnato la storia europea dell'ultimo secolo.

Coproduzione con il Festival Liederjadi di Milano  
nel centenario della fine della Grande Guerra

Venerdì 16 novembre, ore 20.45  
Duomo Concattedrale San Marco  
Pordenone



## *Illuminations*

**Samuel Cattiau, controttenore**  
**Mathieu Saggio, violoncello**  
**Quentin Dujardin, chitarra**  
Musiche di autori vari

Questo programma nasce da un progetto di tre musicisti francesi che spaziano dalla musica antica alla contemporanea, passando attraverso jazz e crossover. Si sono riuniti in questo nuovo progetto, Resonance, che intende (ri)scoprire le architetture sonore della polifonia sacra antica, attraverso rivisitazioni originali, proposte nelle chiese e nelle cattedrali di tutta Europa, come omaggio alla grande tradizione sacra occidentale.

Mercoledì 21 novembre, ore 20.45  
Duomo Concattedrale San Marco  
Pordenone



## *Miserere*

**New Liszt Ferenc Chamber Choir**  
**Nemes Laszlo Norbert, direttore**  
Musiche di Palestrina, Allegri,  
Venier, Gamper, Kodály

Il coro ha sede, come coro in residence, all'interno della prestigiosa Accademia Liszt di Budapest ed è composto da giovani musicisti rigorosamente selezionati. È autorevole testimone della formidabile tradizione vocale e musicale in genere dell'Ungheria, patria che ha dato i natali ad una pletora di eccellenti musicisti (da Liszt fino a Bartók e Ligeti) e, tra questi, in particolare a Zoltán Kodály, inventore di un "metodo" geniale per l'insegnamento della musica, talmente importante che recentemente è stato inserito tra i patrimoni orali e immateriali dell'UNESCO. In programma due prime esecuzioni assolute, espressamente commissionate ai giovani compositori Alessio Venier (in lingua friulana) e Christian Gamper (in lingua tedesca).

Coproduzione con il Festival di Musica Sacra di Trento e Bolzano  
In collaborazione con Associazione UT RE MI

**Mercoledì 28 novembre, ore 20.45**  
**Duomo Concattedrale San Marco**  
**Pordenone**



## ***Fede e passione***

**Polish Cello Quartet**  
**Adam Krzeszowiec, Wojciech Fudala,**  
**Krzysztof Karpeta, Tomasz Daroch**  
Musiche di Bach, Pärt, Domini,  
Agosyan, Forino

Il PCQ è uno dei migliori quartetti di violoncelli in Europa. È stato scelto come esecutore di un progetto europeo (Music Masters on Air – MusMA) che, nel 2015-16, ha visto in rete ben 5 festival europei che hanno commissionato nuove opere a giovani compositori, liberamente ispirate al tema del Corale “Vexilla regis” utilizzato da Liszt nella sua “Via Crucis”. Le nuove composizioni hanno creato un programma da concerto caleidoscopico, rappresentativo delle varie tendenze della nuova musica prodotta nei vari paesi europei, mantenendo ben saldo il rapporto col tema sacro che conferisce unità e riconoscibilità. Il progetto, partito da Bruxelles col titolo Passione e Fede, è perfettamente in linea con questa edizione del Festival.

In collaborazione con  
National Forum of Music Wrocław (Polonia)



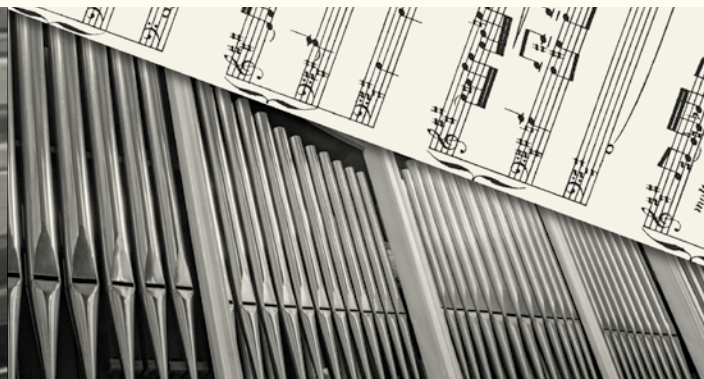
## ***Progetto Ninna Nanna***

**Rappresentanti delle comunità straniere**  
**Studenti e docenti del conservatorio**

Il progetto nasce dall'idea di instaurare un rapporto tra la tradizione musicale delle comunità straniere che vivono nel nostro territorio, con studenti e docenti di conservatorio che da, o con, questi materiali producano nuovi lavori. Sempre nel segno di quel particolare repertorio che nasce dalla voce della mamma, quando addormenta o tranquillizza il suo bambino, e che presenta spesso insospettati tratti comuni tra le varie culture. In questo primo step si procede all'incontro con i rappresentanti delle varie comunità, per la raccolta dei materiali di studio.



29, 30 e 31 agosto  
Seminario Diocesano Concordia-Pordenone,  
Pordenone e Chiesa di San Giuseppe, Spilimbergo



## Masterclass di organo

**Elisabeth Zawadke**  
docente di organo

Una masterclass con una prestigiosa docente dell'Accademia di Lucerna, momento di prezioso perfezionamento nella nostra terra, ricca di strumenti storici di gran pregio, come di strumenti nuovi prodotti da una delle fabbriche più blasonate in Europa. I migliori allievi avranno la possibilità di esibirsi in una serie di concerti itineranti. Valorizzare la letteratura organistica, per la sua fondamentale importanza all'interno della produzione sacra, non solo liturgica, della storia della musica cristiana dal Rinascimento ai giorni nostri.

La masterclass prevede allievi effettivi ed uditori: saranno ammessi al massimo 10 allievi effettivi (minimo 6) selezionati dalla docente in base al curriculum presentato (repertorio libero, adeguato). Alla fine del corso è previsto un concerto pubblico, cui gli allievi, su indicazione della docente, sono tenuti a partecipare.

## Programma

### **Mercoledì 29 agosto**

11.00 Arrivo dei partecipanti  
e incontro di presentazione del gruppo di lavoro.  
Dopo il pranzo lezione in Seminario (14.30-18.30).

### **Giovedì 30 agosto**

9.30-13.30 Lezione a Spilimbergo.  
Pranzo e rientro a Pordenone per la lezione pomeridiana  
in Seminario (15.30-19.30).

### **Venerdì 31 agosto**

9.00-12.00 Lezione in Seminario.  
Dopo il pranzo lezione in Seminario (14.30-18.30).  
20.45 Concerto in Seminario.

La domanda di iscrizione, redatta secondo il modulo (scaricabile al [www.centroculturapordenone.it/pec](http://www.centroculturapordenone.it/pec)) e il versamento della tassa di iscrizione dovranno pervenire entro il giorno 7 luglio 2018.

Bando completo [www.centroculturapordenone.it/pec](http://www.centroculturapordenone.it/pec)

In collaborazione con  
Hochschule Lucerna, Seminario Vescovile Pordenone,  
Chiesa San Giuseppe Spilimbergo, Conservatorio Tomadini  
di Udine



Annunciazione, Cripta Abbazia Sesto Al Reghena

## Il Lied sacro

**Kamilla Karginova, soprano**  
**Liliia Kolosova, mezzosoprano**  
**Franco Calabretto, pianoforte**  
Musiche di Dvořák, Schubert, Cornelius, Wolf

Prosegue la collaborazione col Conservatorio friulano al fine di dare voce ai migliori giovani musicisti.

Allo stesso tempo un originale progetto, nato nella classe di Musica da camera del prof. Calabretto, di indagine sul repertorio sacro, quest'anno ricercato all'interno dell'immenso repertorio liederistico.

In collaborazione con Conservatorio Tomadini di Udine

**Domenica 30 settembre,**  
ore 16.00. Chiesa San Giovanni  
Battista, Barcis

**Domenica 2 dicembre,**  
ore 11.00. Museo Archeologico  
Nazionale, Cividale

**Mercoledì 19 dicembre,**  
ore 15.30. Auditorium Casa  
A. Zanussi, Università  
della Terza Età, Pordenone



Dallo spettacolo *Immigrant song*, Scuola Sperimentale dell'Attore L'Arlecchino Errante

## Canti di pace nel mondo

**Sabato 10 novembre,**  
ore 20.30

### INTERNATIONAL BRIDGE CHOIR

International Bridge Choir è un coro gospel, fondato dal pastore Patrick Boakye Mumuni con l'intento di dare ai ragazzi la possibilità di potersi esprimere creando un via d'integrazione vera con la musica e nello stesso tempo proclamare la loro fede.

**Martedì 27 novembre**  
**Mercoledì 28 novembre**  
**Giovedì 29 novembre**  
**IMMIGRANT SONG**  
Scuola Sperimentale  
dell'Attore L'Arlecchino  
Errante

Ultimo spettacolo della Scuola Sperimentale dell'Attore/L'Arlecchino Errante. Pulcinella cantastorie con tanto di mandolino, regala una favola di Jose Saramago sull'impossibile fine del mondo evocando la presenza di un migrante dell'attualità.  
Ore 11.00. Spettacolo rivolto alle classi quarta e quinta Scuola Secondaria di Secondo grado.

8 > 30 settembre,  
Inaugurazione 8 settembre, ore 17.30  
Centro Culturale Aldo Moro di Cordenons



*Mario Albanese*  
***Nell'angolo  
più buio dell'orto***

**Opere del ciclo Pasolini**

Intervento musicale d'apertura

Duo Psallere Voce

Valentino Pase, baritono e Sofia Masut, arpa

Mario Albanese, veneto, è nato nel 1933 ed è morto nel 2012. Inizia a dipingere giovanissimo, imparando dalle sue esperienze e dallo studio della grande arte del passato.

Affina una tecnica rappresentativa assai precisa che lo porta, a partire dagli anni settanta, alla sua maturità di pittore, che gli è riconosciuta e confermata da scrittori e critici quali Salvatore Maugeri, Gino Nogara, Gianantonio Cibotto, Giuliano Menato, Giuseppe Zigaina, Bino Rebellato, Neri Pozza, Elio Bartolini, Dino Formaggio, Andrea Zanzotto. La sua pittura, legata profondamente agli aspetti del reale, ne dà tuttavia una traduzione sostanzialmente metafisica, interrogante, assumendo spunti e suggestioni anche dal grande rinascimento veneto. Particolarmente importante il suo ciclo su Pier Paolo Pasolini, di cui il pittore indaga l'apertura al sacro e il dramma esistenziale.

La mostra che si propone verterà appunto e soprattutto su questo ciclo.

22 settembre > 28 ottobre  
Inaugurazione 22 settembre, ore 17.30  
Chiesa San Lorenzo di San Vito al Tagliamento



*Anzil*  
***Il grande viaggio***

**Opere degli anni '70**

Intervento musicale d'apertura

Duo Psallere Voce

Valentino Pase, baritono e Sofia Masut, arpa

Anzil è nato a Monaco di Baviera nel 1911 ed è morto a Tarcento nel 2000. Comincia a dipingere con impegno verso i trent'anni, spinto anche dall'amicizia con Fiorenzo Tomea, conosciuto durante il servizio militare. L'esperienza della vita partigiana ne matura l'espressività che si volge, durante e nell'immediato dopoguerra, ai temi del realismo sociale, dando vita ad una serie di opere memorabili aventi a soggetto la vita popolare e contadina del Friuli. Attento alle varie inflessioni dei linguaggi contemporanei, sperimenta il post-cubismo, poi le suggestioni dell'informale, sempre legato tuttavia ad un suo mondo intensamente terragno e gotico, ricco di inflessioni ed invenzioni fantastiche. La sua è una pittura che continuamente riflette sui destini dell'uomo. La mostra che si propone sarà incentrata in particolare sul ciclo degli "Incontri" e del "Grande viaggio".



27 ottobre > 28 dicembre,  
Inaugurazione 27 ottobre, ore 17.30  
Abbazia Santa Maria in Silvis, Sesto al Reghena



## Giovanni Cesca *Eterna Natura*

### Opere dagli anni '90

Intervento musicale d'apertura

Duo Psallere Voce

Valentino Pase, baritono e Sofia Masut, arpa

Giovanni Cesca è nato nel 1947 a San Donà di Piave. Ha studiato all'Istituto d'Arte dei Carmini a Venezia, e poi all'Accademia di belle Arti, dove si è diplomato nel 1970, con la guida di Bruno Saetti. Partito in area surreale, e poi informale, Cesca si è impegnato a fondo nello studio delle possibilità espressive del colore, mai però visto come strumento fine a se stesso, invece piegandolo ad esprimere un sentimento interrogante e sospeso nei confronti della realtà. Ciò si è visto nei vari cicli pittorici da lui affrontati, in particolare nel suo ritorno al paesaggio negli ultimi dieci anni, e nell'impegno a realizzare importanti nature morte in bianco-nero, attraverso le quali si esprime una sorta di brivido metafisico davanti alla considerazione della semplice esistenza delle cose. La mostra che si propone verterà sui più recenti cicli del pittore.

## Laboratori di animazione e illustrazione

24 settembre > 28 ottobre

Istituto Comprensivo Meduna-Tagliamento

Scuola dell'Infanzia Il Tiglio San Martino al Tagliamento



### Federica Pagnucco illustratrice

Vive in Friuli, un crocevia di culture, lingue e tradizioni. A scuola parlava molto, scriveva in piccolo e pensava di fare la parrucchiera o il chirurgo; le dicevano che disegnava bene. La sua casa è sempre stata piena di libri in cui tuffarsi dentro; forse per questo si è appassionata al mondo dell'illustrazione. Lavora con tanti bambini e ogni giorno legge storie ai suoi piccoli. Ha approfondito soprattutto la ricerca in questo campo, frequentando vari corsi e seminari in Italia e all'estero. Progetta e realizza corsi, incontri di illustrazione, laboratori grafici ed espressivi in varie scuole, biblioteche e centri di formazione. Propone una linea di artigianato artistico *Il Carol*, pezzi unici, realizzati a mano da testa a piedi. Ama le collaborazioni; con Linda Wolfsgruber è nato un progetto, libero e aperto Kleinlittlepiccolo che è diventato cartella d'artista, libro e film d'animazione.

8 ottobre > 11 novembre

Scuola dell'Infanzia Paritaria F. Favetti

di Castions di Zoppola



### Marta Lorenzon illustratrice

Vive e lavora a Sacile (PN) con il gruppo Studio Swartz. Alla professione di illustratrice, negli ultimi anni, ha affiancato una personale ricerca pittorica, ispirata dalla passione per la tradizione macchiaiola ed impressionista della pittura dell'800. Per Marta la pittura è un'impressione della realtà, costituita da ricordi visivi che, come frammenti della memoria, sono ricomposti sulla tela attraverso macchie di colore e pennellate. Predilige i contrasti cromatici tra i celesti freddi delle ombre contrapposti agli arancioni caldi usati per la luce solare del pomeriggio tardo. Anche nel disegno, come nella pittura, il segno frammentato narra la ricomposizione di un ricordo.

11 ottobre > 18 novembre  
Scuola Primaria Enrico Fermi, dell'Istituto Comprensivo  
G. Cadelli di Roveredo in Piano



### **Alessandra Cimatoribus** illustratrice

Ha pubblicato finora una quarantina di libri con editori italiani, europei e americani. Ha illustrato anche giochi, costumi teatrali, packaging, manifesti, articoli per riviste. I suoi lavori sono stati presenti in circa ottanta mostre, nazionali e internazionali, tra le più importanti del settore. Ha tenuto corsi alla scuola di illustrazione di Sarmede. Collabora con scuole e biblioteche, organizzando laboratori e incontri sul tema del libro e dell'illustrazione. Queste tavole nascono per volontà dell'Associazione Arte al Marconi di Portogruaro che, nel 2009, le propone una mostra incentrata sui diritti dei bambini: *Ogni bambino deve poter esprimere la propria opinione sulle cose che lo riguardano e ha diritto ad essere ascoltato. Questo bambino è grande, più degli adulti, perché è importante, è importante quello che ha da dire, la sua voce, la sua opinione. Gli adulti devono ascoltarlo in assoluto silenzio, con molta attenzione.*

15 ottobre > 18 novembre  
Scuola dell'Infanzia San Giuseppe  
Prata di Pordenone



### **Glenda Sburelin** illustratrice

Nata a Pordenone nel 1972, ha svolto studi di grafica pubblicitaria e fotografia. La passione per il disegno la avvicina al mondo dell'illustrazione editoriale per ragazzi, contando circa una quarantina di pubblicazioni con Editori italiani, europei ed extraeuropei. Parallelamente coltiva anche un vivo interesse per la ricerca artistica, utilizzando varie tecniche che spaziano dalla pittura, alla ceramica e alla resina. Oltre alle numerose Mostre di Illustrazione, ha esposto in Rassegne d'Arte Contemporanea in Italia e all'estero e in Collettive di libri d'artista. Le immagini in mostra appartengono al Silent Book "Storia di un sogno", edito da Agaworld-Montessori (Seoul, Sud Corea, 2017), in coedizione con la svedese Zensekai Förlag. Il connotato dei Silent books è di essere libri senza parole ed è proprio da questa lacuna, che si sviluppa tutto il loro potenziale, in quella serie di strategie visive messe in atto ai fini della narrazione e dei suoi significati. Offrono al bambino la possibilità di aguzzare l'osservazione e di riempire quel vuoto narrativo lasciato dall'assenza del testo scritto.

18 ottobre > 18 novembre  
Scuola dell'Infanzia di Palse  
dell'Istituto Comprensivo Jacopo di Porcia



### **Paola Franceschini** illustratrice

Da sempre appassionata di arte e natura, collabora dal 2006 con la "Rivista Dada" edizioni Artebambini. Il suo primo libro "Con gli occhi di Mirò" è stato inserito nella collezione "White Ravens" dalla Biblioteca Internazionale di Monaco. Il suo secondo libro "Una piuma blu" è stato presentato a Pordenonelegge nel 2012. Le immagini di questo albo illustrato parlano della natura e del vincolo imprescindibile che collega tutti gli esseri viventi tra loro. Il suo terzo libro: "Che sorpresa Paul Klee!" nel 2015 è stato proposto presso la Galleria di Arte Moderna Pizzinato di Pordenone all'interno della rassegna "Le parole degli artisti". Ultimamente la sua ricerca si è ampliata sperimentando nel campo della fotografia, dei video e nella realizzazione di libri d'arte fotografici. Sta inoltre lavorando alla realizzazione del suo prossimo albo illustrato dedicato a Kandinsky che chiuderà la trilogia iniziata con Mirò e Klee.

25 novembre > 30 dicembre  
Villa Frova, Comune di Caneva



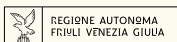
Le illustratrici, a conclusione dei progetti scolastici, esporranno le loro illustrazioni in una mostra collettiva all'interno della sala espositiva di Villa Frova a Caneva; dove i visitatori avranno l'opportunità di vedere alfabeti illustrati in tre lingue dialogare con immagini silenziose e i diritti dei bambini potranno viaggiare leggeri assieme ad una piuma.

## ***Calendario Manifestazioni***

**XXVII Festival Internazionale di Musica Sacra 2018**

<b>29, 30 e 31 agosto</b>	Masterclass di organo > Seminario Diocesano Concordia-Pordenone e Spilimbergo, Chiesa di San Giuseppe	<b>Ven 16 novembre</b>	Illuminations > Duomo Concattedrale San Marco Pordenone
<b>Sab 8 settembre</b>	Mario Albanese > Centro Culturale Aldo Moro di Cordenons	<b>Mer 21 novembre</b>	Miserere, New Liszt Ferenc Chamber Choir > Duomo Concattedrale San Marco Pordenone
<b>Sab 22 settembre</b>	Anzil > Chiesa San Lorenzo di San Vito al Tagliamento	<b>Dom 25 novembre</b>	Cinque illustratrici > Villa Frova, Comune di Caneva
<b>Lun 24 settembre</b>	Federica Pagnucco > Scuola dell'Infanzia Il Tiglio San Martino al Tagliamento dell'Istituto Comprensivo Meduna-Tagliamento	<b>Gio 27 novembre</b>	Immigrant song > Casa Madonna Pellegrina Pordenone
<b>Dom 30 settembre</b>	Il Lied sacro > Chiesa San Giovanni Battista, Barcis	<b>Mer 28 novembre</b>	Fede e Passione, Polish Cello Quartet > Duomo Concattedrale San Marco Pordenone
<b>Lun 1 ottobre</b>	Marta Lorenzon > Scuola dell'Infanzia Paritaria F. Favetti di Castions di Zoppola	<b>Dom 2 dicembre</b>	Il Lied sacro > Museo Archeologico Nazionale, Cividale
<b>Gio 11 ottobre</b>	Alessandra Cimatoribus > Scuola Primaria Enrico Fermi dell'Istituto Comprensivo G. Cadelli di Roveredo in Piano	<b>Mer 19 dicembre</b>	Il Lied sacro > Auditorium Casa A. Zanussi, Università della Terza Età di Pordenone
<b>Lun 15 ottobre</b>	Glenda Sburelin > Scuola dell'Infanzia San Giuseppe di Prata di Pordenone		
<b>Gio 18 ottobre</b>	Paola Franceschini > Scuola dell'Infanzia di Palse dell'Istituto Comprensivo Jacopo di Porcia		
<b>Dom 21 ottobre</b>	Sacra Risonanza > Duomo Concattedrale San Marco Pordenone		
<b>Ven 26 ottobre</b>	Still Requies > Duomo Concattedrale San Marco Pordenone		
<b>Sab 27 ottobre</b>	Giovanni Cesca > Abbazia Santa Maria in Silvis di Sesto al Reghena		
<b>Sab 10 novembre</b>	International Bridge Choir > Casa Madonna Pellegrina Pordenone		

***Ingresso libero***



## **Partnership**

Associazione Liederadi (Milano)  
Festival Musica Sacra di Trento  
e Bolzano  
Diocesi Concordia-Pordenone

## **Collaborazioni**

Associazione Media Naonis  
Cordenons  
Associazione UT RE MI  
Centro Iniziative Culturali  
Pordenone  
Conservatorio Jacopo Tomadini di  
Udine  
Fondazione Buon Samaritano Casa  
Madonna Pellegrina Pordenone  
Casa della Madonna Pellegrina  
Pordenone  
Fondazione Concordia Sette  
Hochschule Lucerna  
Museo Archeologico Nazionale  
Cividale del Friuli  
National Forum of Music  
Università Terza Età Pordenone  
Università della Terza Età San Vito  
al Tagliamento  
  
Comune di Barcis  
Comune di Caneva  
Comune di San Vito al Tagliamento  
Comune di Sesto al Reghena  
  
Scuola dell'Infanzia Paritaria  
F. Favetti di Castions di Zoppola  
Scuola dell'Infanzia di Palse  
Scuola dell'Infanzia San Giuseppe  
di Prata di Pordenone  
Scuola Primaria Enrico Fermi  
di Roveredo in Piano  
Scuola dell'Infanzia Il Tiglio  
San Martino al Tagliamento dell'Istituto  
Comprensivo Meduna-Tagliamento



In copertina: particolare dell'opera *Noli me tangere*, 1524,  
Giovanni Antonio de' Sacchis (Il Pordenone).  
Museo Cristiano e Tesoro del Duomo, Cividale del Friuli.

***centroculturapordenone.it***